

Confidi Systema! Più consulenti per le Pmi

L'OBIETTIVO DICHIARATO

Potenziare la presenza dove molte banche tradizionalmente presenti si sono allontanate

Si chiude un anno non privo di ostacoli per microimprese e PMI che hanno dovuto fare i conti con aumento dei costi di energia e di materie prime, difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata e, sul fronte del credito, rialzo importante dei tassi e una congiuntura che non accenna a invertire la tendenza. Nel concreto le Imprese sono state costrette a ripensare ai propri processi produttivi e distributivi, nell'ottica di mantenere la competitività sul mercato, e in molti casi posticipare nuovi investimenti ad un momento migliore in cui, superato l'ostacolo del costo del denaro, si potranno avviare con maggiore serenità nuovi progetti. Ma quando sarà possibile? Di fatto la restrizione creditizia, che incide in maniera così decisa sull'operatività delle Pmi, resta confermata da tutti i dati e operatori del settore.

I dati forniti da Banca d'Italia lo confermano: a settembre 2023 il tasso di variazione dei prestiti alle imprese non finanziarie è stato pari a -6,7% (-6,2% nel mese precedente). Minore tolleranza e maggiore percezione del rischio dei soggetti finanziatori hanno contribuito all'inasprimento del costo generale del credito, facendo registrare, nel corso del terzo trimestre 2023, un ulteriore irrigidimento dei criteri di offerta.

Per il nuovo anno è attesa la Riforma del Fondo di Garanzia, lo strumento di garanzia pubblica per facilitare l'accesso al credito delle PMI. La riforma opererà in regime ordinario, visto che i meccanismi di garanzia pubblica non sono stati toccati dalla proroga al 30.6.2024 del Quadro Temporaneo di Aiuti (T.C.F.) connessi alla pandemia e al conflitto tra Russia e Ucraina. Obiettivo della Riforma è quello di tracciare un percorso di graduale ritorno alle regole pre-Covid con qualche semplificazione sia nei processi che nelle misure di copertura. Queste dovrebbe essere confermate nelle seguen-



Il vice direttore **Roberto Calzavara**, il presidente **Davide Galli** e il direttore generale **Andrea Bianchi**

ti: 50% per il capitale di rischio, 55% e 60% per operazioni di liquidità, 80% per investimenti, operazioni a importo ridotto, startup e microcredito.

Come aiutare le Imprese che, in particolar modo sul fronte del credito, dovranno affrontare le ripercussioni di queste scelte? Confidi Systema! non ha dubbi: microimprese e PMI non si devono sentire isolate. Prioritario quindi potenziare i presidi sul territorio particolarmente là dove molte banche tradizionalmente presenti si sono allontanate chiudendo filiali o modificando il loro approccio relazionale alle Imprese.

E' urgente rispondere in modo sempre più performante ai molti imprenditori che comprendono che fornire informazioni affidabili e aggiornate produce riflessi positivi sull'accesso a finanziamenti esterni, e chiedono aiuto per valorizzare il proprio set informativo, far emergere e sistematizzare dati e informazioni anche già presenti in azienda. Per questo motivo Confidi Systema! ha investito nel territorio della provincia di Cremona con l'inserimento di Consulenti Imprese Senior per accompagnare le imprese in questo percorso di maggiore consapevolezza della propria posizione finanziaria e delle proprie prospettive di sviluppo, così da attrarre le migliori opportunità di accesso al credito per affrontare future sfide.